



SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 19 gennaio 2022

Spett.li

ASSTRA

asstra@pec.asstra.it

AGENS

agens@fbnetpec.it

ANAV

anav@pec.it

Commissione di Garanzia Sciopero l. n. 146/1990

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

**Osservatorio sui conflitti sindacali nel settore dei
Trasporti presso il MIMS**

osservat.sindacale@mit.gov.it

e p.c.

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DG
tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni
industriali DIVISIONE VI-Controversie di lavoro**

dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili

segr.capogabinetto@mit.gov.it

Prot. n. 24 /2022/SU/TPL/

Oggetto: Proclamazione di seconda azione di sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 25 febbraio 2022 di tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) ai sensi e nel rispetto della legge 146/90, come modificata dalla legge n° 83 del 2000 ss.mm. ii e della disciplina di settore.

Premesso che

le Scriventi Segreterie Nazionali in data 16 dicembre 2021 espletavano la prima fase delle procedure con esito negativo (si allega verbale);

in data 23 dicembre c.a. si concludeva allo stesso modo anche la seconda fase amministrativa presso il Ministero del Lavoro (si allega verbale);

le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) il giorno 14 gennaio 2022 hanno scioperato per 4 ore, con una partecipazione quasi totalitaria, per vedersi riconoscere il diritto al rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2017.

Si ricordano le motivazioni della vertenza:

Il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) è scaduto il 31 dicembre 2017, dopo l'avvio delle trattative per il suo rinnovo nel mese di novembre 2019, il confronto si è interrotto il 12 febbraio 2020 a causa dell'emergenza pandemica per riprendere il 25 novembre 2020 senza portare a soluzioni condivise. Le Organizzazioni sindacali proclamavano, quindi, una prima azione di sciopero nazionale di 4 ore per il giorno 8 febbraio 2021 e due successivi scioperi nazionali di 24 ore, il 26 marzo 2021 e il 1° giugno 2021. Dopo lo svolgimento degli scioperi, in data 17 giugno 2021 si è giunti alla firma di un Verbale di Accordo dove, attraverso l'erogazione di un importo una tantum per la copertura economica del triennio contrattuale 2018/2020, veniva formalmente riavviato il confronto per il rinnovo del CCNL, anche attraverso l'accordo applicativo sottoscritto in data 24 giugno 2021, indicando la data del 30 novembre 2021 come termine del negoziato, con l'intesa di definire prioritariamente e rendere esigibili entro il 16 luglio 2021, attraverso uno specifico accordo, la regolamentazione dell'istituto contrattuale delle ferie e la destinazione di un importo economico a favore del Fondo sanitario integrativo di categoria, TPL Salute.

Gli incontri successivi non hanno portato all'individuazione di soluzioni condivise per rispettare la data del 30 novembre 2021 e per definire i due sopra citati istituti contrattuali.

Nelle date del 26 luglio, 16 settembre, 21 – 28 ottobre, 2 novembre e 2 dicembre scorsi si sono svolti incontri esclusivamente dedicati all'argomento della regolamentazione delle ferie, senza mai aver avuto modo di fare neanche un dettagliato elenco degli argomenti su cui basare il rinnovo del CCNL, a riprova che l'unico interesse delle controparti era riferito alla questione ferie. Inoltre, nel merito delle discussioni, l'atteggiamento ancora provocatorio e pregiudiziale di Asstra, Agens e Anav faceva emergere chiaramente che i costi economici legati alla risoluzione della problematica non dovevano ricadere in alcun modo sulle Aziende e che, quindi, la relativa ed ipotizzata costituzione della "indennità Ferie", utile alla regolamentazione dell'istituto contrattuale, anche a seguito delle sentenze intervenute in materia, doveva essere di fatto autofinanziata dalle lavoratrici e dai lavoratori oltre che ad avere un'incidenza anche sulle voci previste dalla contrattazione aziendale.

Le Scriventi, rispetto all'esito degli incontri non hanno potuto far altro che proclamare una prima azione di sciopero di 4 ore, che si è svolto il 14 gennaio 2022.

Preso atto del fatto che ad oggi, 19 gennaio 2022, le Scriventi non hanno ancora neanche ricevuto una mera convocazione da parte delle Associazioni datoriali Asstra, Agens ed Anav atta a manifestare la loro effettiva volontà di addivenire ad una soluzione della controversia e, nel contempo, ad avviare fattivamente il confronto sui temi sopra esposti; considerato quindi il perdurare della fase di stallo, lo stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori del TPL deve purtroppo continuare ed intensificarsi.

Alla luce di quanto sopra premesso e ricostruito, **le Scriventi Segreterie Nazionali, facendo seguito alla prima astensione dal lavoro, si trovano costrette a proclamare una seconda azione di sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 25 febbraio 2022 di tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL)**, che hanno diritto al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e al miglioramento delle condizioni lavorative, sia normative che salariali.

Durante l'astensione dal lavoro saranno garantiti i servizi minimi indispensabili, secondo le norme ed in piena applicazione dei regolamenti e degli accordi in materia.

Le strutture sindacali territorialmente competenti, aziendali/territoriali/regionali, comunicheranno alle aziende e ai soggetti aventi diritto le modalità di svolgimento dello sciopero entro e non oltre il 14 febbraio 2022.

Distinti saluti

Filt-Cgil
(S. Malorgio)



Fit-Cisl
(S. Pellecchia)



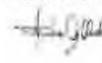
Uiltrasporti
(C. Tarlazzi)



Faisa-Cisal
(M. Mongelli)



Ugl-FNA
(F. Milloch)



Segreterie Nazionali

COMUNICATO
PROSEGUE LA MOBILITAZIONE NAZIONALE
SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE DEL 25 febbraio 2022

Lo Sciopero Nazionale degli Autoferrotranvieri-Internavigatori del 14 gennaio ha registrato un'altissima percentuale di adesione da parte di tutte le lavoratrici e i lavoratori del TPL, toccando punte del 100%, e rappresenta il chiarissimo segnale di un'insofferenza non più sostenibile determinata dalla durissima situazione emergenziale in cui operano e dai gravissimi effetti sul salario (vedi problema reperimento di figure professionalizzate come gli autisti) causati dal mancato rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro scaduto da oltre quattro anni.

Le lavoratrici e i lavoratori del TPL e le loro famiglie meritano rispetto e hanno il sacrosanto diritto di ottenere l'adeguamento del salario e il riconoscimento della propria professionalità.

Nonostante la pandemia, ormai alla quarta ondata, che non ha fatto altro che incancrenire le criticità che caratterizzano il settore da tempo, gli Autoferrotranvieri-Internavigatori hanno continuato a svolgere diligentemente il proprio servizio per la cittadinanza nonostante le rischiose e disagiati condizioni di lavoro, con senso di responsabilità, spesso mettendo a rischio anche la propria sicurezza, per garantire il diritto alla mobilità degli stessi cittadini.

Le Organizzazioni Sindacali hanno sempre cercato di avviare un confronto serio e responsabile con le Associazioni Datoriali Asstra, Agens e Anav che, nonostante le cospicue risorse passate e future destinate al settore e il percorso individuato con l'accordo del 17 giugno scorso, secondo il quale si sarebbe dovuti giungere al rinnovo entro il 30 novembre 2021, hanno perseverato nel proprio atteggiamento dilatorio e pretestuoso senza mostrare alcuna forma di rispetto per la categoria, che muove le aziende che rappresentano.

Le Segreterie Nazionali, oltre all'avvio della mobilitazione nazionale, hanno provveduto a coinvolgere le Istituzioni interessate partendo dal Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili al fine di vincolare una parte delle risorse destinate al settore per il rinnovo del CCNL.

Ad oggi le Aziende del TPL, rappresentate da Asstra, Agens e Anav, continuano a manifestare indifferenza nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che ogni giorno garantiscono il proprio impegno, contribuendo a fornire un servizio essenziale ai cittadini attraverso i contratti di servizio, che gli Enti pubblici affidano alle stesse Imprese, e le Associazioni Datoriali non hanno fatto neanche lo sforzo di procedere ad una mera convocazione, segno evidente della loro volontà di rinviare quanto più possibile la soluzione della controversia e il confronto per il rinnovo del CCNL.

A fronte di una tale mancanza di rispetto con la finalità di chiudere al più presto la vertenza rinnovando il CCNL, le Segreterie Nazionali hanno proclamato in data odierna una seconda azione di sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 25 febbraio 2022 di tutte le lavoratrici e i lavoratori Autoferrotranvieri - Internavigatori (Mobilità TPL).

**IL 25 FEBBRAIO INCROCIAMO LE BRACCIA PER I NOSTRI DIRITTI
E PER IL RICONOSCIMENTO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ'**